

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

4 ottobre 2016

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON

Federica PATTI
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assenti per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori Marco GIUSTA - Paola PISANO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PIANO STRATEGICO PER LA CITTÀ DI TORINO, PROGETTO «OPEN FOR BUSINESS».

Proposta della Sindaca Appendino.

La città di Torino ha saputo, nell'arco della sua storia, adattarsi ai cambiamenti delle epoche, siano essi correlati alle evoluzioni politiche e sociali oppure ai mezzi di produzione ed alle nuove scoperte tecnico scientifiche. Negli archivi della Civica Amministrazione si trova traccia infatti già nel 1865, subito dopo lo spostamento della capitale da Torino a Firenze, di un primo piano coordinato di marketing territoriale. L'allora Sindaco, Emanuele Luserna di Rorà, aveva infatti elaborato un progetto di rilancio della Città sotto forma di un vero e proprio piano strategico col quale si proponeva, fra l'altro, di attrarre quegli investimenti in grado di rimettere in moto un'economia locale duramente colpita dalle perdita del ruolo di capitale, ruolo su cui le precedenti amministrazioni avevano impostato le strategie di crescita. Tale piano si tradusse anche in un *Appello diretto agli Industriali Esteri e Nazionali*, pubblicato in quattro lingue su tutti i principali quotidiani europei (**all. 1**).

In questi anni la nostra Città sta attraversando un periodo nel quale la spinta propulsiva che ha condotto ai giochi olimpici del 2006, si è ormai esaurita. Si rende dunque necessario delineare gli obiettivi strategici di medio - lungo periodo della Città, al fine di concentrare le risorse disponibili per garantire al territorio sviluppo ed una duratura prosperità.

L'Amministrazione al fine di perseguire tale scopo ha avviato un programma denominato "Open for business" che racchiude in sè tre pilastri dello sviluppo di Torino nell'arco del prossimo ventennio. La prima riunione informale, al fine di evidenziare l'importanza che tale visione strategica ha per l'Amministrazione, si è svolta il giorno 29 luglio, a trenta giorni dalla proclamazione del nuovo Sindaco a seguito delle elezioni svoltesi il 19 giugno.

La rapida evoluzione dell'economia mondiale, e di conseguenza la necessità di adattamento che viene richiesta anche alle Città, identifica nel modello che potremmo definire di "hub" quello che ha maggior fattori di attrazione di investimenti e, nel contempo, di flessibilità dell'uso degli strumenti.

Per questa ragione si sono identificate tre specifiche aree di intervento:

- l'area manifatturiera e produttiva
- l'area della finanza
- l'area della cultura.

Il progetto strategico "Open for business" racchiude queste tre aree di intervento, cercando di ottimizzarne gli investimenti ed incrementandone i benefici attraverso la compenetrazione ed il lavoro sinergico e si configura come un vero e proprio Piano Operativo di mandato per favorire l'insediamento di nuove imprese produttive nella città di Torino, nell'Area Metropolitana e nella Regione Piemonte.

Area manifatturiera e produttiva

La lunga tradizione industriale, produttiva e manifatturiera della nostra Città ha affrontato negli ultimi anni una fase di ristrutturazione importante, durante la quale, sfortunatamente, molte imprese hanno dovuto interrompere la loro attività. Resta però vivo l'insieme di saperi, di strutture logistiche e produttive e di innovazione che possono, se adeguatamente utilizzate in una strategia di medio / lungo periodo, costituire un importante fattore di vantaggio comparato rispetto ad altre aree d'Italia e d'Europa.

Il principale obiettivo verso il quale tende questo progetto è quello di attirare nuovi investimenti produttivi sull'area torinese e piemontese, per sviluppare il tessuto industriale e del terziario avanzato.

Rispetto ai veloci cambiamenti di paradigma che stanno influenzando l'economia mondiale è necessario adattarsi ed orientare il cambiamento stesso come già la Città ha fatto nel passato, trasformando le criticità in opportunità. In tal modo la società è al tempo stesso vincolo e opportunità (A. Giddens).

I soggetti coinvolti in tale progettualità oltre alla città di Torino e la Città Metropolitana saranno la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per gli Affari Regionali, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino, l'Unione Industriale di Torino e il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte.

Gli strumenti operativi che verranno implementati o realizzati saranno:

- il Dossier Logistica: mappatura dei siti sul territorio (Torino e Città Metropolitana/Regione) suddivisi in base alle potenzialità di sfruttamento;
- il Dossier Skills: l'insieme delle competenze disponibili sul territorio;
- la riorganizzazione del SUAP come interfaccia unica della PA per le imprese e l'istituzione della figura del Tutor d'impresa.

A tali strumenti si abbinerà lo studio per l'individuazione di possibili Free Tax Area, un piano di marketing per l'individuazione dei potenziali investitori. A tutto sovrintenderà una Cabina di Regia istituita presso il CEIP.

La città di Torino raccoglie l'eredità di una lunghissima tradizione manifatturiera e commerciale che l'ha portata a sviluppare eccezionali competenze acquisite in numerosi settori tra i quali spiccano e vengono individuate come principali aree d'intervento:

- Automotive
- Aerospazio
- Bio-medicale
- Telecomunicazioni
- Industria Agroalimentare.

Gli strumenti sopra citati, all'interno delle aree d'intervento verranno supportati dalla validissima offerta formativa presente sul territorio torinese e piemontese. L'Ateneo torinese e il Politecnico di Torino sono riconosciuti tra i più prestigiosi e sono all'avanguardia nel supporto alle start - up operato tramite gli Incubatori Università 2I3T e Politecnico I3P.

L'insieme di competenze, specializzazioni e risorse umane qualificate, frutto del sistema formativo della Città, possono essere tali da offrire ad imprese che intendono insediarsi sul territorio alti livelli di prestazioni e professionalità.

Dossier Logistica

La città di Torino coordinerà per il territorio urbano e metropolitano il gruppo di lavoro che sarà incaricato di costruire questo strumento. Il dossier consentirà ad investitori stranieri di individuare immobili o aree adatte per l'insediamento della propria azienda rapidamente e conoscendone i costi ed i servizi correlati.

Dossier Skills

La Camera di Commercio, per ciò che riguarda le imprese degli indotti, il Politecnico e l'Università coordineranno il gruppo di lavoro che dovrà costruire la filiera dei prodotti nelle cinque aree individuate dal progetto. Oltre alle aziende degli indotti, che viste le specificità saranno anche trasversali alle aree, saranno indicate le competenze correlate ai percorsi formativi universitari o post universitari. La città di Torino sarà invitata nel gruppo di lavoro.

Riorganizzazione del S.U.A.P.

La Camera di Commercio di Torino coordinerà il gruppo di lavoro finalizzato a migrare tutte le attuali piattaforme di servizio del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive, istituito con il D.Lgs. 112/98 e con il successivo D.P.R. 447/98) su quella attualmente in uso presso la Camera di Commercio di Torino. Gli uffici comunali preposti al servizio saranno coinvolti attivamente nel gruppo di lavoro apportando le proprie competenze e best practice al fine, una volta raggiunta l'integrazione su una sola piattaforma informatica, di implementarla costantemente.

La città di Torino sarà socio attivo di CEIP partecipando alla stesura ed alla comunicazione del piano di marketing, finalizzato a valutare i territori e le aziende sulle quali sono più elevate le possibilità di investimento nel territorio torinese e piemontese.

L'area della finanza

Secondo lo "State of Global Islamic Economy Report 2015/2016" di Thomson Reuters, l'economia Islamica riguarda più di 1.7 miliardi di Musulmani nel mondo.

La città di Torino ha colto sin dal 2014 le opportunità della finanza Islamica e del suo mercato in rapida crescita, organizzando due edizioni del TIEF (Turin Islamic Economic Forum) e una esclusiva tavola rotonda sul Modest Fashion organizzata in collaborazione con Thomson Reuters Dubai, Dubai Chamber e con il sostegno del Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC) del Governo di Dubai.

Organizzato in partnership con Università di Torino, Camera di Commercio di Torino, Associazione per lo Sviluppo di Strumenti Alternativi e di Innovazione Finanziaria (ASSAIF)

e con il supporto organizzativo di Turismo Torino e Provincia, il TIEF è l'unico Forum di finanza islamica nel mondo promosso da una Municipalità.

Nell'ambito del progetto "Open for Business", sono state previste, tra le altre azioni, la missione a Dubai prevista per l'11-13 ottobre e l'organizzazione della terza edizione del Turin Islamic Economic Forum / TIEF in quanto evento strategico per il consolidamento del ruolo internazionale di Torino.

La missione a Dubai, durante la quale la Città sarà chiamata a interloquire con importanti soggetti finanziari pubblici e privati, sarà l'occasione per proporre investimenti, utilizzando anche lo strumento del project financing, in alcune grandi infrastrutture vitali per la nostra Città. Tra le opportunità verrà illustrata quella relativa alla costruzione della Linea 2 della metropolitana, ipotizzando un cofinanziamento privato.

I recenti avvenimenti che hanno condotto al referendum del Regno Unito hanno aperto scenari di possibilità per città e metropoli europee che siano in grado di offrire un contesto sociale, culturale, imprenditoriale ed economico favorevole all'insediamento di player finanziari internazionali. Torino desidera, grazie alla tradizione consolidatasi negli ultimi anni, proporsi quale luogo favorevole sia per il confronto ed il dibattito, sia per l'insediamento di società di investimento collegate alla finanza islamica. Con questo spirito si è deciso di organizzare il 3° TIEF, il quale si terrà a Torino il 6 e 7 marzo 2017 presso il Centro Congressi Torino Incontra e si concentrerà, in particolare, sull'utilizzo della finanza islamica per l'inclusione sociale delle periferie e per l'internazionalizzazione delle PMI piemontesi con approfondimenti e aggiornamenti sull'evoluzione della normativa e del ruolo del legislatore per la neutralità fiscale. Questa terza edizione prevede come aspetto innovativo un'ulteriore sessione di lavoro che si svolgerà negli Emirati Arabi nei giorni immediatamente successivi, dedicata ad incontri B2B con potenziali investitori.

Sarà inoltre l'occasione per presentare ai soggetti che parteciperanno all'iniziativa i dossier di candidatura per gli investimenti del territorio torinese e piemontese, quale primo banco di prova della strategia di attrazione di capitali ed investimenti esteri.

L'area della cultura

Il modello definito come "hub" culturale che si vuole utilizzare per la città di Torino non può, ovviamente, prescindere dall'uso degli strumenti informatici attualmente presenti e diffusi a livello mondiale. Esistono già, infatti, alcuni portali che consentono, ad esempio, di sfogliare raccolte di opere d'arte al fine di aumentare la notorietà del patrimonio dei musei del mondo e di favorirne la costruzione di rapporti tra di essi. Proprio questo dovrebbe essere il punto di partenza al fine di strutturare uno strumento economico, agile e diffuso in tutto il mondo per far incontrare i player culturali consentendo loro non solamente di conoscersi ma di avviare rapporti economici.

Per fare tutto questo si è ipotizzato di strutturare il profilo utente di tale piattaforma secondo differenti livelli:

- gratuito: utente, persona fisica o soggetto culturale, che può iscriversi caricare sulla piattaforma i propri contenuti culturali e sfogliare quelli presenti;
- professional: utente, persona fisica o soggetto culturale, che può usufruire di servizi avanzati (ad esempio la strutturazione di mostre virtuali caricando le mappe dei propri spazi espositivi, fruizione di statistiche e altro);
- service: soggetti in grado di fornire servizi di supporto agli utenti;
- partner: soggetti (prevalentemente imprese) formati grazie ad un percorso di formazione, in grado di prestare servizi completi (“chiavi in mano”) agli utenti, sommando competenze giuridiche, logistiche, assicurative, comunicative, di allestimenti etc.

Al fine di ottenere la certificazione come partner si ipotizza, in collaborazione con le istituzioni accademiche del territorio, di strutturare una formazione specifica, in lingua inglese, che sia in grado di fornire ai soggetti interessati quelle skills necessarie a prestare il servizio “full inclusive”. Questa formazione e il servizio di customer care dovranno essere stabiliti per almeno 4 anni nel territorio torinese. Si avrebbe così la possibilità di accrescere delle competenze specifiche e, facendole maturare sul nostro territorio, di attrarre soggetti internazionali interessati all’ambito. La Città può cogliere questa sfida e, trascorso il tempo obbligatorio, consolidare la propria vocazione di grande hub culturale.

Accanto a ciò sarà previsto almeno un grande evento all’anno che dovrà essere organizzato a Torino per tutti gli utenti di questa piattaforma. Come già previsto con la deliberazione approvata dalla Giunta Comunale in data 2 settembre 2016 (mecc. 2016 03843/026), tale evento, per l’anno 2017, si terrà nel mese di ottobre.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell’art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di istituire il gruppo di lavoro “Open for business” che sarà composto dal Capo di Gabinetto, per mantenere i rapporti con la Giunta e la Sindaca in coerenza con gli impegni assunti nelle linee di mandato, dal Dirigente del Servizio Gabinetto della Sindaca in qualità di coordinatore dell’area manifatturiera - produttiva; dal Dirigente del Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale per l’area della cultura e dal Funzionario in PO delle Relazioni Internazionali e Assistenza tecnica ai Progetti Internazionali per l’area finanza, demandando a successivi atti del Dirigente del Gabinetto della Sindaca la formazione dei gruppi di lavoro particolari;
- 2) di demandare a successivi provvedimenti le gare necessarie per rendere esecutivo il progetto;
- 3) di demandare a successivo atto l’approvazione del Protocollo di intesa tra gli enti ed i soggetti coinvolti, così come meglio descritto in narrativa;
- 4) di dare atto che la spesa massima presunta, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili sull’anno 2017, ammonta a complessivi Euro 400.000,00, di cui Euro 250.000,00 trovano già indicazione autorizzativa della spesa con la deliberazione mecc. 2016 03843/026;
- 5) di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

p. la Sindaca
(Chiara Appendino)
Il Vicesindaco
Guido Montanari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Servizio Gabinetto della Sindaca
Paolo Lubbia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 47 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10 ottobre 2016 a 24 ottobre 2016;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 20 ottobre 2016.